Comune di Bologna
Dipartimento Riqualificazione Urbana
Settore Piani e Progetti Urbanistici
U.I. Gestione Urbanistica

Sostenibilità
è Bologna

25 agosto 2015

OGGETTO: Richiesta di accertamento di conformità urbanistica art. 25 L.210/1985, art.81 - D.P.R. 24 luglio 1977 n.616 - artt. 2 e 3 del d.p.r. 18 aprile 1994 n.383, art 37 della LR 20/2000 relativa alle opere idrauliche annesse all'apparato ferroviario del sistema AV/AC Milano e Napoli - nodo di Bologna - varianti minori nodo AV/AC di Bologna approvato nella conferenza di servizi del 17 luglio 1997 - opere idrauliche - collettore Navile (lotto 13 ter).

Vista la richiesta pervenuta in data 25 marzo 2015 dal Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Lombardia – Emilia Romagna mediante posta elettronica certificata, e protocollata con PG n. 85388/2015, a seguito di istanza presentata da ITALFERR consistenti nella variante ad opere idrauliche interrate.

Considerato che in data 14 maggio 2015 sono pervenuti, in duplice copia cartacea, dalla Regione Emilia Romagna con PG 141974/2015, gli elaborati grafici relativi alla richiesta in oggetto e meglio specificati di seguito:

1. Relazione generale e descrittiva scarico nel Navile-Battiferro;
2. Opere idrauliche collettore Navile – relazione tecnica per conformità urbanistica;
3. Relazione Geotecnica di tratta;
4. Relazione geologica e idrogeologica;
5. Idraulica di piattaforma – relazione idraulica generale;
6. Collettore Navile – corografia;
7. Collettore Navile – planimetria di progetto;
8. Collettore Navile – planimetria e sezione tipo (tav. 1 di 3);
9. Collettore Navile – planimetria e sezione tipo (tav. 2 di 3);
10. Collettore Navile – planimetria e sezione tipo (tav. 3 di 3);
11. Collettore Navile – planimetria e profilo longitudinale;
12. Collettore Navile – opera di restituzione;
13. Collettore Navile – relazione idraulica;
14. Interferenze sottoservizi – schede interferenze
15. Interferenze sottoservizi – censimento – planimetria da progr. 4+400 a progr. 5+200;
16. Opere idrauliche collettore Navile – relazione Paesaggistica;
17. Piano particellare;
18. Elenco Ditte.

Comune di Bologna
Dipartimento Riqualificazione Urbana
Settore Piani e Progetti Urbanistici
U.I. Gestione Urbanistica

Previsioni Strumenti Urbanistici vigenti
Le opere idrauliche insistono sulle seguenti particelle catastali che non sono proprietà di RFI spa:

Foglio	Particella	Proprietà	Titolo dell'occupazione
17	212	Bertarini Iglis	Per servitù scolo acque e per occupazione temporanea non preordinata all'esproprio
57	303	collegio dei fiamminghi Jean Jacobs	Per servitù scolo acque e per occupazione temporanea non preordinata all'esproprio
57	304	Comune di Bologna	Per servitù scolo acque
17	228	Comune di Bologna	Per occupazione temporanea non preordinata all'esproprio
57	295	Demanio pubblico dello Stato	Per servitù scolo acque e per occupazione temporanea non preordinata all'esproprio

Le aree oggetto degli interventi in questione è compresa all'interno del Territorio rurale, disciplinato dall'art. 28 del Quadro Normativo del PSC e in particolare in Ambito Agricolo di rilievo paesaggistico, disciplinato dall'art. 30 del QN (approvazione deliberazione consiliare OdG n. 133 del 14 luglio 2008 ed entrato in vigore in data 10 settembre 2008).

Vincoli e tutele del PSC
Con Delibera del Consiglio OdG 200/2015 è stata approvata la 'Tavola dei Vincoli', ricognitiva dei vincoli e delle tutele che gravano sul territorio comunale, ai sensi dell'art.19 comma 3 bis della L.R. n. 20/2000, come modificato dall'art.51 della L.R. n. 15/2013 pertanto l'area è soggetta ai seguenti vincoli e tutele, così come rilevabile dal fascicolo delle "Schede dei vincoli" e dal foglio n. 8 scala 1:5.000 costituente la Carta Unica del territorio vigente:
Risorse idriche e assetto idrogeologico

- Aree ad alta probabilità di inondazione;
- Alvei attivi e invasi dei bacini idrici;
- Fasce di tutela fluviale;
- Area di ricarica della falda - Settore B;

Elementi naturali e paesaggistici
- Fiumi, torrenti e corsi d'acqua di interesse paesaggistico;

Tutela testimonianze storiche e archeologiche
- Viabilità storica - Tipo I;
- Zona di bassa potenzialità archeologica;
- Canali superficiali;

Rischio Sismico
- Sistema delle aree suscettibili di effetti locali;

Infrastrutture suolo servitù
- Ferrovie;
- Strade;

Infrastrutture per la navigazione aerea
- Superfici di delimitazione degli ostacoli - Superficie orizzontale interna - Quota = 81,67mt;
- Ostacoli alla navigazione aerea - Aree interessate da superfici di delimitazione degli ostacoli orizzontali (Allegato B);
- Pericoli per la navigazione aerea - Tipologia 4a - Impianti eolici - Area di incompatibilità assoluta (Tav. PC01C);
- Pericoli per la navigazione aerea - Tipologia 3 - Limiti sorgenti laser proiettori (Tav. PC01B);
- Pericoli per la navigazione aerea - Tipologia 2 (Tav. PC01A);
- Pericoli per la navigazione aerea - Tipologia 1 (Tav. PC01A);

Elettromagnetismo
- Elettrodotti ad alta e media tensione;
- Emittenza radio/televisiva - Area di divieto di localizzazione impianti.

Descrizione dell'intervento
L'intervento proposto si inserisce nell'ambito della Progettazione del Nodo ferroviario AV\AC di Bologna, lotto di appalto 13 "realizzazione bretella AV per completamento interconnessione linea per Venezia"
è stato già sottoposto ad un procedimento di approvazione con Conferenza dei Servizi presso il Provveditorato Interregionale delle Opere Pubbliche Emilia Romagna – Marche, nel corso del quale il Servizio Tecnico Bacino Reno della Regione Emilia Romagna, con Prot. N PG2012.0296278 del 17 dicembre 2012, ha chiesto integrazioni e modifiche del progetto relativo alle opere idrauliche denominate "Collettore Navile e

Vigentino Via Zanardi", pertanto la Conferenza dei Servizi si è conclusa con esito negativo in data 6 marzo 2013, con annullamento del procedimento da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 201/BO prot. N° 7471 del 4 giugno 2013.
Più precisamente il progetto presentato consiste nell'adeguamento dello stesso a seguito delle integrazioni e modifiche proposte dal Servizio Tecnico Bacino Reno richieste nell'ambito della Conferenza dei Servizi e prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

- manufatti di attraversamento della piattaforma ferroviaria, tubazione circolare e manufatti in calcestruzzo di recapito;
- canale di laminazione, con sezione scatolare di dimensioni interne pari a 4,50 x 2,00 m e lunghezza132 m., per abbattere il picco delle portate derivante dal deflusso delle acque meteoriche di drenaggio del rilevato ferroviario, tra le progressive km 4+412 e km 5+536 e relativo collettore di scarico nel Canale Navile;
- collettore di scarico che, dopo aver sottopassato via Cristoforo Colombo, prosegue verso il Canale Navile,
- opere di sbocco del collettore nel Canale, rivestita in massi di cava;
- protezione spondale in corrispondenza dello sbocco in mattoccini rossi, in linea con le peculiarità storico-paesaggistiche che caratterizzano il sistema idrico artificiale del Canale Navile.

L'intervento può essere compreso tra quelli che contribuiscono a rendere più efficace la rete, migliorando le prestazioni ecologiche e ambientali in quanto prevede una regimazione delle acque di drenaggio provenienti dalla sede ferroviaria, in cui il traffico è previsto nella sua quasi totalità a trazione elettrica, con bassissima percentuale di inquinanti ed un recapito delle stesse nel canale Navile

Iter procedimentale
Con Nota del 12 settembre 2014, PG 70750/2015 del 11 marzo 2015, ITALFERR Spa, in qualità di soggetto tecnico di RFI Spa – Concessionaria del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti giusti DD.MM. 138T del 31 ottobre 2000 e 60T del 28 novembbre 2002 – in nome e per conto di RFI stessa ha trasmesso al Comune di Bologna il progetto definitivo delle opere in oggetto;
In data 8 maggio 2015, con PG 136062/2015 è stata inviata richiesta parere di congruità tecnica all'U.O. Controllo Opere Realizzate da Terzi del Settore Mobilità e Infrastrutture che si è espressa in data 5 giugno 2015 con le prescrizioni riportate in fondo al documento;

In data 25 marzo 2015, con PG 85388/2015 del 26 marzo 2015, è pervenuta per conoscenza, mediante pec, nota dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti – Provveditorato Interregionale per le OO.PP Lombardia - Emilia Romagna, con la quale ha richiesto alla Regione Emilia Romagna la pronuncia in merito alla conformità urbanistica-edilizia delle opere;
In data 11 maggio, con PG 139665/2015 del 12 maggio 2015, è pervenuta, mediante pec, dalla Regione Emilia Romagna – Servizio Opere Pubbliche ed Edilizia, Sicurezza e Legalità, Coordinamento Ricostruzione – la richiesta di parere sulla conformità urbanistica-edilizia;
In data 11 maggio, con PG 139665/2015 del 12 maggio 2015, è pervenuta, mediante pec, dalla Regione Emilia Romagna – Servizio Opere Pubbliche ed Edilizia, Sicurezza e Legalità, Coordinamento Ricostruzione – la richiesta di parere sulla conformità urbanistica-edilizia;
In data 12 maggio, con PG 141974/2015 del 13 maggio 2015, è pervenuta, mediante pec, dalla Regione Emilia Romagna – Servizio Opere Pubbliche ed Edilizia, Sicurezza e Legalità, Coordinamento Ricostruzione – identica

richiesta di parere PG 139665/2015 sulla conformità urbanistica-edilizia,
ed i relativi elaborati progettuali prodotti in solo formato cartaceo sono pervenuti al Comune di Bologna in data 14 maggio 2015;
In data 19 maggio 2015, con PG 152399/2015 del 20 maggio 2015, è pervenuta, mediante pec, convocazione dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti – Provveditorato Interregionale per le OO.PP Lombardia - Emilia Romagna, per l'intervento in oggetto, la Conferenza dei Servizi per l'8 Giugno, su richiesta di R.F.I. Spa.
In data 28 maggio 2015, con PG 164688/2015 è stata inviata richiesta di contributo al Dipartimento Cura e Qualità del Territorio, al Settore Edilizia e Patrimonio, al Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture,

- che il Settore Patrimonio si è espresso in data 9 giugno 2015, PG 174860/2015;
- che il Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture si è espresso con nota in data 14 luglio 2015 con le prescrizioni riportate in conclusione al presente al documento.

In data 15 luglio 2015, durante la seconda seduta della Cds, il Comune di Bologna ha evidenziato che RFI non ha controdedotto alle osservazioni del Patrimonio/Ufficio espropri presentate nel mese di Settembre 2014 e non ha adeguato il particellare. Che le controdeduzioni alle osservazioni ed il relativo aggiornamento del particellare e dell'elenco ditte sono pervenuti, mediante PEC, in data 21 luglio 2015 - PG 231036/2015. La documentazione è stata verificata dal Settore Edilizia e Patrimonio il quale ha espresso il proprio nulla osta con email del 22 Luglio 2015.

Conclusioni istruttorie
Le opere oggetto della presente istruttoria faranno parte della *Rete e impianti fognari e di depurazione delle acque*), pertanto pur essendo l'intervento classificato come nuova costruzione consistente nella realizzazione di infrastrutture e di impianti, anche per pubblici servizi, che comporti la trasformazione in via permanente di suolo inedificato (ai sensi della lettera g.3 allegato articolo 9 – comma 1 della LR 15/2013), trattandosi di opere idrauliche completamente interrate che non origina volumi\sagoma planivolumetrica, si esprime, per quanto di competenza, la compatibilità dell'intervento agli strumenti urbanistici vigenti, a meno dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi del DPR 327/2001 e della LR 37/2002, nonché gli adempimenti previsti dall'art. 11 della LR 37/2002, in quanto le opere sono localizzate su immobili che non risultano di proprietà di R.F.I. Spa, ma sono in parte di privati, in parte del Comune di Bologna ed in parte del Demanio dello Stato e fatta salva l'acquisizione di tutti i nulla osta necessari.
Si precisa, come richiesto dalla Regione Emilia Romagna nela nota PG 141974/2015 che:

- che l'intervento non interessa aree oggette al vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. n. 3267/23;
- considerato che il Comune è dotato di classificazione sismica del I livello di approfondimento e che l'opera non è compresa nell'"elenco relativo alle categorie di edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile ed elenco categorie di edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso" approvato Deliberazione della Giunta regionale del 2 novembre 2009, n. 1661, non è soggetta ad uno studio di livello di maggiore approfondimento;
- il canale Navile nel tratto d'interesse è classificato di interesse paesaggistico " ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera c), di conseguenza qualsiasi modifica che potrebbe recare pregiudizio ai valori protetti è da sottoporre al procedimento autorizzativo previsto dall'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt 40-decies e 40-indicies della LR 20/2000 e ss.mm.ii.

Comune di Bologna
Dipartimento Riqualificazione
Urbana
Settore Piani e Progetti Urbanistici
U.I. Gestione Urbanistica

Prescrizioni dell'U.O. Controllo Opere Realizzate da Terzi del Settore Mobilità e Infrastrutture.

1. L'attraversamento di cui sopra sarà effettuato, come da previsione progettuale, con la tecnica dello "spingitubo" infiggendo nel terreno un profilato circolare in acciaio, al cui interno sarà alloggiata la tubazione in elementi di cls vibrocompresso di diametro 600 mm.
2. Eventuali interferenze tra l'attraversamento di cui sopra e i sottoservizi presenti in via Colombo dovranno essere accertate dal proponente prima dell'avvio dei lavori, non trovandosi traccia, nella documentazione prodotta, del già avvenuto espletamento di detta verifica: l'esito di quest'ultima dovrà pertanto essere comunicata da Italferr prima del rilascio dell'Autorizzazione di cui al precedente punto 2 e della successiva esecuzione dell'attraversamento.
3. L'onere gestionale e manutentivo dell'attraversamento di cui ai punti precedenti sarà ovviamente in capo a RFI, risultando l'opera funzionale esclusivamente al deflusso di acque provenienti da sedimi ferroviari. Lo stesso dicasi per le restanti opere di progetto, che insistono peraltro su aree private. Ciò nonostante, per queste ultime opere si ritiene comunque necessario evidenziare quanto indicato ai punti seguenti, al fine di contenere le operazioni manutentive e di preservare, in tal modo, l'integrità dell'area stradale, incluse le sue fasce laterali (marciapiedi o banchine).
4. Il progetto dovrà prevedere le necessarie opere per garantire adeguati accessi da via Colombo alle aree di cui al punto precedente qualora, come si ritiene plausibile, queste ultime debbano risultare raggiungibili, per fini manutentivi delle opere di progetto, dalla strada in argomento.
5. Il manufatto MF1, in cui è posta la "bocca" tarata per il deflusso delle acque laminate, è sprovvisto di un'adeguata botola di accesso per eventuali operazioni di spurgo della bocca stessa. Infatti la botola prevista, al cui interno dovrà che essere installata una scala alla marinara per poter comunque raggiungere il fondo del manufatto, è inutilizzabile per le operazioni di cui sopra perché posta a valle della bocca tarata in argomento. Occorre pertanto prevedere una botola anche in corrispondenza del vano a monte, dotata di analoga scala di discesa. Si suggerisce inoltre che entrambe le botole ricadano in uno spiazzo accessibile direttamente dalla strada, senza interposizione di recinzioni e cancelli.
6. Sempre al fine di contenere le operazioni manutentive si suggerisce che il fondo della vasca di laminazione, in prossimità della bocca tarata di cui al punto precedente, sia sagomato a mo' di "savenella" in cui confluiscono le acque che, grazie alla maggiore velocità in questo modo acquisita, renderanno più improbabile l'ostruirsi del varco idraulico.

Prescrizioni del Settore Mobilità e Infrastrutture:

7. L'esecuzione dei lavori in sede comunale non conferisce al concessionario alcun diritto;
8. I lavori di scavo dovranno essere eseguiti nel rispetto del Regolamento per l'esecuzione di interventi nel sottosuolo stradale di proprietà comunale PG. N. 32437/1998 e delle Prescrizioni tecniche per gli interventi nel sottosuolo di proprietà del Comune di Bologna approvato con Det. Dir. PG. N. 72411/2005;
9. La qualità dei materiali utilizzati e le lavorazioni da eseguirsi dovranno rispettare le caratteristiche stabilite dal Capitolato Speciale d'Appalto del Comune di Bologna, "Capo C – Norme Tecniche", per la costruzione e la manutenzione delle strade comunali, in particolare per quanto riguarda il modulo di deformazione delle fondazioni stradali e sulle caratteristiche dei conglomerati;

Comune di Bologna
Dipartimento Riqualificazione
Urbana
Settore Piani e Progetti Urbanistici
U.I. Gestione Urbanistica

10. Le prove sono a carico del Concessionario ed è fatto obbligo di eseguire a campione, per le diverse tipologie d'intervento e caratteristiche delle infrastrutture, o su ordine del Comune di Bologna, prove prestazionali, previste nel paragrafo 8 delle prescrizioni tecniche per gli interventi nel sottosuolo di proprietà del Comune di Bologna, Tali prove dovranno essere certificate da laboratori autorizzati;
11. L'esecuzione dei lavori non dovrà compromettere o creare ostacolo allo scorrimento delle acque meteoriche, garantendo le condizioni dello stato dei luoghi originario;
12. Le parti di pavimentazione stradale interessate dalle opere, compresa l'area di cantiere, ovranno essere ripristinate a regola d'arte a spese del richiedente;
13. Il concessionario, qualora dovessero verificarsi modifiche della quota stradale e/o marciapiedi, è tenuto all'adattamento dei manufatti al nuovo livello a sua cura e spese;
14. Eventuali riduzioni o esenzioni dal pagamento della tassa relativa all'occupazione permanente del suolo dovranno essere esplicitamente e motivatamente richieste prima dell'inizio dei lavori, con apposita istanza.
15. I lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte e sotto il controllo del Comune di Bologna che darà opportune disposizioni sul posto, anche in variazione o in aggiunta a quanto specificato nel presente parere. Pertanto, prima dell'inizio delle opere, subordinato all'ottenimento di apposita autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico temporanea, dovrà essere data comunicazione di inizio lavori al Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture – U.I. Piani Sistemi e Progetti, Piazza Liber Paradisus 10, Bologna;
16. Ogni responsabilità per danni a cose o a terzi durante l'esecuzione delle opere è ad esclusivo carico della ditta Concessionaria.

Il Tecnico incaricato
d.ssa Rosalba Iannantuoni

Il Responsabile
per. Ind. Claudio Bolzon